# la SPINTA

NUMERO 3

Supplemento a Libereta

MARZO 2019

Sped. abb. post. comma 26 art. 2 legge 549/95 Roma

CGIL SPI SINDACATO PENSIONATI ITALIANI BOLOGNA

# E ora contateci...

**> Cgil**
DOPO IL CONGRESSO

**> Contrattazione**
SINDACATI – AMMINISTRAZIONI

**> Festa della Donna**
LE NOSTRE INIZIATIVE

# TORNANDO DA PIAZZA SAN GIOVANNI

di Valentino **MINARELLI**

■ A Roma, il 9 febbraio, erano cinquecento i pensionati bolognesi iscritti allo Spi, e molti hanno dovuto rinunciare per mancanza di mezzi. Piazza San Giovanni era gremita di giovani, di lavoratori, la parte migliore del paese, quella che lavora o che ha lavorato, e che è scesa in campo per declinare le vere priorità.
Migliaia di giovani diplomati e laureati in questi anni sono stati costretti ad emigrare per trovare un lavoro: e non cercano un reddito di cittadinanza, ma un lavoro, possibilmente dignitoso, che valorizzi la loro professionalità e competenza.
Non è stata solo la crisi economica ad indebolire il lavoro, dopo quasi un decennio di attacchi alla rappresentanza collettiva: bloccando i rinnovi contrattuali, negando alle organizzazioni confederali il diritto di rappresentare milioni di lavoratori e pensionati nei passaggi delle scelte di politica economica e sociale, i risultati sono evidenti: è cresciuta la povertà, il lavoro in Italia è sotto pagato, le ingiustizie, lo sfruttamento e l'illegalità sono diffusi.
CGIL CISL UIL hanno dato voce a chi non cede alla propaganda: quota 100 e reddito di cittadinanza. Due farmaci che abbassano la temperatura in caso di febbre, ma al paese serve una cura vera. Non viene modificata la legge Fornero e non ci saranno nuovi posti di lavoro, verranno "forse" distribuiti diversamente dall'esistente, e le retribuzioni non saranno eccezionali e già oggi sono inadeguate.
La manifestazione a Roma è stata un buon punto di partenza, ma servono altre iniziative per costringere il governo a modificare orientamenti e atteggiamenti. Ora bisogna lavorare per erodere quel consenso immeritato che chi ci governa ancora registra. E si deve fare tra i ceti sociali che più hanno pagato la crisi, nei luoghi dove il messaggio non sempre arriva, nei quartieri popolari, dove l'insicurezza, prima che un problema di ordine pubblico, è una questione di prospettiva futura.
Se l'economia rallenta, oggi è il tempo di fare investimenti privati e pubblici, se la gente non si cura, non serve sostenere la sanità privata, come in questi anni, ma va rafforzato il sistema pubblico e la sua vicinanza ai cittadini. Un paese che invecchia ha bisogno di politiche di sostegno alle persone anziane, sempre più sole negli ultimi anni di vita.
Il 9 febbraio abbiamo constatato che c'è una Italia che vuole davvero cambiare, per questo dobbiamo articolare la nostra iniziativa a tutti i livelli, a partire dal rinnovo del parlamento europeo, dove dovremo sostenere chi non vuole consegnarsi a Trump, Putin o Xi Jinping. Serve una Europa politica unita nella difesa delle sue basi culturali e sociali, tesa ad una pace oltre i confini continentali, in grado di governare i processi migratori in atto e quelli futuri, riducendo gli elementi di disuguaglianza interni ed esterni in materia di diritti, salari, welfare e fisco.
Mentre sul versante interno va ricostruita e riconosciuta una capacità di rappresentanza reale alle forze sociali, ai cittadini, ai lavoratori, ai pensionati, a chi vuol fare impresa (non il "padrone"). A loro deve essere data la possibilità di confrontarsi con chi esercita il ruolo di governo: i cittadini non sono "sudditi" e neppure spettatori passivi di un contratto di governo. Per queste ragioni lavoreremo perché ci sia un "dopo" al 9 di febbraio.

laSPINTA

**N.3 – MARZO 2019**
chiuso in tipografia l'12/02/2019
30.000 copie
Supplemento a Liberetà
Reg. Trib. di Roma
n.1913 del 5/01/1951

**DIRETTORE RESPONSABILE:**
Giorgio Nardinocchi
**DIRETTORE:**
Valentino Minarelli
**COMITATO DI REDAZIONE:**
Benvenuto Bicchecchi, Gastone Ecchia,
Valerio Montanari, Paola Quarenghi,
Giulio Reggiani, Silvana Riccardi, Paolo Staffiere.

**GRAFICA:** Redesign - **STAMPA**: Cantelli
**FOTO:** Gastone Ecchia
**HAI SUGGERIMENTI, INFORMAZIONI, NOTIZIE, PER LA REDAZIONE?**
Siamo in Via Marconi, 67/2
dal lunedì al venerdì
Tel. 051.60.87.220 - Fax 051.25.30.82
E-mail: bo_spi@er.cgil.it
Sito web: www.cgilbo.it/spi

# “Qui si fa il futuro”

## DAL CONGRESSO CGIL ELETTO IL SEGRETARIO GENERALE...

di Paolo **STAFFIERE**

*Maurizio Landini sul palco della Manifestazione a Roma del 9 febbraio*

A conclusione del XVIII congresso nazionale della Cgil, è stato eletto segretario nazionale Maurizio Landini con un ampio consenso: lo ha votato il 92,7% dell’assemblea; è affiancato da due vicesegretari: Vincenzo Colla e Gianna Fracassi. Il percorso congressuale è stato lungo e vivace, si è discusso, emendato ed approvato il documento congressuale, che impegna tutta la Cgil in maniera unitaria. La ricerca dell’unità ha caratterizzato tutto l’iter congressuale ed ha determinato la scelta coraggiosa di Vincenzo Colla che ha ritirato la sua candidatura senza mercanteggiare contropartite, con la convinzione che fosse la cosa più giusta da fare, nell’interesse dei lavoratori e della organizzazione. I protagonisti principali del congresso hanno espresso con fermezza la convinzione di mettere da parte le differenze, di riconoscere e rispettare i ruoli assegnati e di lavorare con la massima lealtà.

Landini, nel discorso programmatico, ha rimarcato le caratteristiche della Cgil: pluralismo all’interno dell’organizzazione e agire unitario; antifascismo e solidarietà, antirazzismo: è criminale non soccorrere i migranti in mare. Centralità del lavoro e delle esigenze delle persone. Autonomia del sindacato e suo ruolo di motore di trasformazioni sociali che consentano di esercitare le libertà garantite dalla Costituzione. Diritti uguali per tutte le persone che per vivere hanno bisogno di lavorare; salari che assicurino dignità e autonomia; ricerca di intese con le altre organizzazioni sindacali per unire tutto il mondo del lavoro; una legge sulla rappresentanza. Il giudizio sull’operato del governo Conte ( Salvini - Di Maio) è netto e chiaro: si chiama governo del cambiamento ma non sta cambiando nulla: non crea lavoro, non ha una politica per i giovani, spreca miliardi per una politica assistenziale, che fa pagare ai pensionati, aumenta il debito pubblico che graverà sulle generazioni future. Lo chiamano governo del popolo, ma in realtà è contro le legittime aspirazioni del popolo ed è molto pericoloso perché ci isola in Europa. Ha poi confermato la manifestazione nazionale, svoltasi a Roma il 9 febbraio, indetta assieme a Cisl e Uil per la centralità del lavoro, un fisco equo e progressivo, superamento della legge Fornero con flessibilità in uscita e pensione di garanzia per i giovani, finanziamento della sanità pubblica e dell’istruzione e la formazione, maggiori stanziamenti per i contratti pubblici. Intendendo in tal modo rendere evidente che non si può governare senza coinvolgere i sindacati, che rappresentano milioni di lavoratori o ignorare le richieste che essi pongono.

Non resta che augurare al segretario ed ai due vice una guida oculata ed attenta della nostra grande organizzazione e di pervenire sempre a sintesi di livello più alto, come si è già dimostrato di saper fare.

# Come migliorare la qualità della vita

di Nadia TOLOMELLI

## GLI ACCORDI TRA CGIL, CISL, UIL E IL COMUNE DI BOLOGNA

Lo scorso 4 dicembre 2018, è stato firmato un Verbale di Incontro sul Bilancio di previsione 2019-2021 tra le Organizzazioni Sindacali e il Comune di Bologna, anche in relazione alle linee guida per la Contrattazione Sociale Territoriale 2019, presentate dai sindacati confederali e dei pensionati. A premessa il comune di Bologna ha illustrato i risultati di un'indagine sulla qualità della vita nella città metropolitana e nel territorio del comune, dalla quale emerge che nove cittadini su dieci danno una valutazione positiva alla qualità della vita, in crescita rispetto ai dati del 2003 soprattutto tra i giovani di età compresa tra i 18 e i 34 anni. Tale indagine sarà approfondita nei quartieri, e i sindacati potranno proporre ulteriori ambiti di verifica.

Le organizzazioni sindacali hanno evidenziato che, pur prendendo atto positivamente dei risultati dell'indagine, non si possono sottovalutare le criticità e occorre investire sui bisogni espressi da una parte importante della popolazione che ha problemi dovuti alle condizioni economiche e/o di fragilità sociale.

Sugli aspetti principali del bilancio, anche nel 2018 il Bilancio di previsione 2019 - 2021 è stato approvato entro l'anno, senza andare in deroga: questo consente di avere a disposizione le risorse sia per spese correnti, che per investimenti e servizi per i cittadini, di circa 700 milioni.

Inoltre, anche a seguito delle richieste sindacali presentate in tutti i comuni, il bilancio prevede pressione fiscale e tariffe invariate, o in qualche caso in calo:

- nessun aumento di IMU e TARI, costante da 4 anni;
- in calo per i nidi e alcuni servizi scolastici, con tariffe e aliquote rimodulate per garantire maggiore equità;
- unico aumento previsto per l'imposta di soggiorno, tra le più basse in Italia, dove si passa da circa 6 milioni della previsione 2018 a circa 8 milioni.

Nel 2019 si completerà inoltre l'innalzamento della fascia di esenzione dell'addizionale comunale IRPEF, che salirà da 14.000 a 15.000 euro: 105.000 cittadini (un contribuente su tre) usufruiranno di tale esenzione.

Nel triennio 2019-2021 il Comune continuerà a ridurre l'indebitamento con l'utilizzo dell'avanzo di bilancio, liberando risorse che potranno essere utilizzate in servizi per i cittadini anziché pagare mutui. Tra i 2017 e il 2021 si stima un risparmio di quasi 41 milioni investiti in servizi, welfare e scuola, assunzione di personale. L'impegno per il recupero dell'evasione dei tributi locali, col superamento della gestione affidata ad Equitalia e l'internalizzazione del servizio, ha portato a risultati molto positivi: dal 2011 sono stati recuperati 105 milioni di euro da destinare ai servizi per la comunità.

Oltre 200 milioni di euro, su quasi 570 di spesa corrente, sono dedicati a politiche sociali, salute, lavoro, istruzione, politiche giovanili e sport, con l'obiettivo di andare incontro alle esigenze delle fasce più deboli della comunità. Per rispondere all'esigenza di nuove abitazioni destinate all'affitto (richiesta fatta anche dai sindacati) verrà avviato un piano straordinario di circa 40 milioni di euro, sia per il ripristino di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica che per la realizzazione di nuove abitazioni da destinare alla locazione. Viene inoltre rifinanziato il fondo per l'affitto per aiutare i nuclei con redditi medio-bassi. E' confermato l'investimento sulle periferie con la progettazione esecutiva dei progetti del Piano Periferie, per i finanziamenti dei quali sono state finalmente confermate dal Governo le risorse già previste. E' stato poi integrato il Protocollo d'intesa a favore di cittadini pensionati ultrasessantacinquenni residenti nel territorio di Bologna vittime di furti o rapine, già illustrato nel numero precedente su "La Spinta", con la previsione di rimborso forfettario, per ogni anziano/a, di 60 euro all'anno in caso di furto di apparecchio telefonico cellulare.

# TUTTO BENE ALLORA? NO, MOLTO RIMANE DA FARE!

Anche perché al momento della firma del Verbale di incontro col comune di Bologna, non si poteva prevedere l'impatto sul bilancio della manovra di Governo. Infatti, sui temi della povertà e dell'inclusione-immigrazione, le scelte fatte dal Governo centrale col Decreto sicurezza e il reddito di cittadinanza, hanno smantellato le politiche di inclusione definite dalla precedente normativa sul Reddito di inclusione e sui Centri di Accoglienza (SPRAR). Entrambi i provvedimenti creano fasce di esclusione, nei confronti delle quali è opportuno un intervento dell'Amministrazione comunale che comunque richiederà un aumento delle risorse.
Il verbale ha previsto un calendario di incontri da effettuare con il coinvolgimento degli assessori competenti sui punti della piattaforma sindacale rimasti da affrontare: assestamenti e utilizzo avanzo; tavolo turismo e pubblici esercizi; politiche per l'infanzia; Piano Generale Trasporto Urbano (PGTU); politiche abitative; barriere architettoniche/disabilità; politiche del personale; immigrazione; politiche di genere; legalità.
Per i temi che riguardano più direttamente i pensionati, tre priorità dovranno essere affrontate in tempi brevi:

1. verifica dell'accordo sottoscritto il 13 settembre 2017 sull'Innovazione del sistema dei servizi a sostegno della domiciliarità, per individuare i punti ancora critici, alla luce degli investimenti fatti, sulla presa in carico e dello Sportello sociale;
2. rinnovo dell'accordo" Mi Muovo Insieme" scaduto il 31 dicembre scorso, che prevede forme di abbonamento agevolato per il trasporto pubblico per le persone anziane, da meglio articolare per renderli più fruibili;
3. avvio dei tavoli, anche per Bologna, per giungere ad un Accordo di Distretto socio-sanitario sui temi del Profilo di salute, degli anziani e della non autosufficienza, degli Assegni di cura, delle Dimissioni protette, della riorganizzazione dei servizi sociali, del Regolamento delle Case di Riposo per Anziani (CRA), delle Case famiglia, dell'utilizzo delle risorse del Fondo Regionale per la Non Autosufficienza (FRNA), sulla disabilità e barriere architettoniche.

Rimane forte l'impegno del sindacato, e dello SPI CGIL in particolare, per migliorare la qualità della vita delle persone, e per quanto ci concerne direttamente dei pensionati e delle pensionate.

*La manifestazione del 9 Febbraio 2019 a Roma*

# Famiglie accoglienti

di Gianni **PAOLETTI**

Sono una cinquantina le famiglie accoglienti di Bologna. È un'iniziativa che ha portato queste famiglie ad ospitare in casa propria giovani migranti nella fase dell'accoglienza inserita nei progetti SPRAR. Ne abbiamo parlato con Valerio Serra, del gruppo che si è recentemente incontrato al Centro Montanari.

Il progetto si chiama Vesta e nasce dall'iniziativa della cooperativa Camelot (ora CIDAS). In pratica viene selezionata una parte dei migranti accolti, che vengono proposti per l'inserimento in una famiglia dopo alcuni incontri preliminari. Il migrante vive in famiglia con un contributo di 350 euro al mese (il che significa un risparmio per l'amministrazione pubblica) e la struttura fornisce un monitoraggio sanitario e psicologico che prevede anche incontri periodici. La permanenza nella famiglia è di sei mesi, estensibili a nove; successivamente il migrante può rimanere nella casa dove è stato accolto, il che è avvenuto in molti casi, ma cessa il supporto economico. L'inserimento nella famiglia permette di superare l'isolamento, che è un problema serissimo per questi ragazzi, facilita l'apprendimento della lingua, la comprensione delle differenze culturali esistenti e anche l'orientarsi nei meandri della burocrazia. Si tratta di un progetto finanziato fino alla fine dell'anno e che quindi potrà prevedere ulteriori inserimenti.

Nella famiglia di chi ci ha raccontato questa esperienza, John è arrivato dal Ghana, partito a 16 anni via terra attraverso il deserto, la Libia e poi il mar Mediterraneo, dove è stato raccolto dalla Guardia Costiera italiana, prima delle restrizioni attualmente vigenti. John è cattolico e ha 4 fratelli piccoli in Ghana. È partito costretto dalla situazione e spinto dalla grande speranza di una vita migliore. Ha trovato grandi difficoltà, vivendo le terribili esperienze di cui sentiamo spesso parlare: dal camion con cui ha attraversato il deserto ha visto strade cosparse dei cadaveri di chi è morto in viaggio, ha visto un suo compagno sgozzato, ha provato la paura della permanenza in Libia e quella dell'attraversamento in mare. In Italia ha vissuto soprattutto la solitudine e lo spaesamento, avendo trovato una situazione difficilissima che ha potuto affrontare grazie alle strutture che lo hanno sostenuto. Ora fa un lavoro molto duro, ma che gli permette di mandare soldi ai suoi fratelli, sperando di trasformare il permesso di soggiorno da umanitario a permesso di lavoro. Infine crede di poter tornare un giorno al suo luogo di origine, avendo costruito le basi per una vita migliore a casa sua. L'esperienza vissuta da chi fa parte delle famiglie accoglienti, che ora si stanno costituendo in associazione, è molto positiva e nasce da motivazioni anche diverse fra loro. Nessuno si sente un eroe, semplicemente sono tutti accomunati dal desiderio di mettersi in gioco rispetto ad un problema, come quello dell'accoglienza, a cui vanno trovate soluzioni che la facilitino. L'accoglienza non deve essere resa più difficile, come sta facendo oggi il Governo, con scelte miopi che favoriranno l'insicurezza.

# 8 marzo: ancora tempi bui per le donne

di Mirella **SIGNORIS** Responsabile Coordinamento donne Spi Bologna

Preoccupante l'attuale fase politica e culturale: certificati che chiedono la "razza" dei bambini, disperati- anche minori- abbandonati in mare per scopi elettorali o per prove di forza; linguaggio triviale, "normalizzazione" degli istinti più bassi, riemersione dei fascismi.
In questo quadro, sono le donne, come sempre, le prime ad essere colpite, proprio in quanto donne. Si pensi al trattamento riservato sui social a Laura Boldrini, per la colpa di avere "potere", o a Rossella Muroni (LeU) e Stefania Prestigiacomo (FI), colpite da volgarissimi insulti sessisti, per aver "difeso" migranti.
Pesantemente attaccato proprio **il ruolo sociale** della donna, i suoi **diritti**, la sua **autonomia**, nel provvedimento legislativo a firma del senatore Pillon, tra gli organizzatori del Family Day (giorno della famiglia tradizionale), portavoce del più retrivo integralismo cattolico, una filosofia da medioevo che cancella 40 anni di storia delle donne. Un decreto che **peggiora il diritto di famiglia** su temi come **separazione**, **divorzio** e **affido condiviso dei minori**, prevedendo: ***la mediazione obbligatoria e a pagamento*** del conflitto familiare, ***un equilibrio tra le figure genitoriali e tempi paritari***, indipendentemente dai rapporti tra i genitori e tra genitori e figli, ***il mantenimento in forma diretta senza automatismi*** (ciascun genitore deve contribuire per il tempo in cui il figlio gli è affidato), ***l'alienazione genitoriale***, che significa incolpare un genitore di allontanare il figlio dall'altro. In tutti questi casi, solitamente, è la donna a soccombere, in quanto soggetto più debole, soprattutto economicamente. Anche avvocati, psicologi e operatori, giuristi, giudici minorili, associazioni antiviolenza e associazioni di donne si sono espressi **negativamente** su questi provvedimenti. Accompagnano il decreto dichiarazioni quali: - il femminicidio non esiste - l'eutanasia va vietata - solo mamma e papà sono famiglia - l'aborto è più grave dello stupro (!!) - le donne meglio che stiano a casa coi figli e, per consentire ciò, bisogna alzare gli stipendi degli uomini - il divorzio va vietato, perché la famiglia non è questione privata, ma un fatto sociale -.

In una situazione come questa, davanti ad una società confusa e poco sensibile, quale senso assume la "festa" dell'8 marzo? Occorre piuttosto mettere in campo una **giornata** di **impegno**, di **informazione**, ma soprattutto di **lotta** contro chi, giunto al potere, lo sta esercitando **a danno dei diritti conquistati** con tanta fatica. Le donne pensionate, che hanno contribuito a quei *"passi di libertà"* che, dagli anni '70/80, hanno guadagnato diritti, dal lavoro ai servizi alla salute, oltre ad un diverso equilibrio dei ruoli all'interno della famiglia, oggi hanno il compito di passare il testimone alle generazioni più giovani, affinché non si disperda quanto conquistato, e di affiancarle e sostenerle per proseguire quel faticoso percorso che non deve interrompersi.
Di strada da fare ce n'è ancora tanta: **l'8 marzo** può e deve essere l'occasione, ovviamente non l'unica, per respingere con forza le idee di chi vorrebbe riportare la donna indietro di decenni, perché rifiuta, per paura, la sua **autonomia** e la **capacità di decidere liberamente**.

## San Donato/ San Vitale

**GIOVEDI' 7 MARZO**

Centro Sociale Frassinetti via Andreini 18, festa dalle 14:30 alle 17:30, tutti in pista per ballare, omaggio floreale alle signore. Il segretario della lega Spi porterà il suo saluto sul valore della giornata internazionale della donna. Per concludere, una dolce merenda.

## Casalecchio

**VENERDI 8 MARZO**

La Lega Spi, in collaborazione con il Coordinamento Donne Insieme, Camera del Lavoro, distretto di Casalecchio, Casa della Pace La Filanda, il patrocinio del Comune, promuove lo spettacolo teatrale "Retrovie", interpretato da Tita Ruggeri, al teatro comunale Laura Betti in piazza del Popolo 1.

## Monte S. Pietro

**SABATO 9 MARZO**

Il Coordinamento donne Spi di **Anna,** l'Associazione La conserva A.P.S, Arci e l'Associazione Socio Culturale Ex Moduli in via IV Novembre 1, a Calderino, si ritrovano per riaffermare il valore e la salvaguardia delle conquiste delle donne a rischio di arretramento (...) oggi ancora vittime di violenze. Ore 16:00 saluto del sindaco Stefano Rizzoli. Ore 16:30 presentazione del film "Le donne hanno le curve" a cura di Patricia Cardoso e Anna Salfi a seguire la proiezione. Ore 19:00 buffet e musica. All'iniziativa hanno aderito diverse associazioni fra cui Furlana e Insieme per la cultura.

## Zola Predosa

**VENERDI' 8 MARZO**

La lega Spi insieme al Centro Socioculturale S.Pertini, via Raibolini 44, promuove in occasione della giornata dedicata alle donne, alle ore 21:00 uno spettacolo teatrale.

**SABATO 9 MARZO**

Distribuzione della mimosa sul territorio e nei Centri Diurni.

**DOMENICA 10 MARZO**

Dalle ore 15:00 spettacolo musicale, partecipa il punto incontro Donne "Mettiamoci in gioco". Per informazioni telefonare: lega Spi Zola Predosa 051 754043.

## Porto/ Saragozza

**DOMENICA 10 MARZO**

La lega Spi insieme all'Associazione onlus "Andare a Veglia" promuove la festa in via Paolo Martini 7/2, inizio alle 12,30 con il pranzo, prosegue alle 15:00 con lo spettacolo teatrale "Storie di bambine "terribili" (racconti di donne straordinarie) a cura dell'Accademia dei Fabulanti. Sarà presente Graziella Consolini Segretaria Spi Cgil di Porto -Saragozza. Prenotazioni: lun. merc. ven. pomeriggio 051.6142289 - Cell. 3381986031.

## Budrio

La lega Spi Cgil con il patrocinio del comune, l'ufficio Cultura, in collaborazione con la Consulta delle Donne, il Centro Sociale "La Magnolia", promuove:

**SABATO 16 MARZO**

Centro Sociale "La Magnolia" via Bianchi, 31 ore 16:45 "Frida Kahlo e l'arte come terapia e salvezza " l'artista messicana più significativa del '900...a cura di Jessica Forlai.

**VENERDI' 29 MARZO**

Centro Sociale "la Magnolia" ore 16:45 "La musica latino-americana ... incroci meravigliosi fra colto e popolare tra '500 al '900" a cura di Maria Chiara Mazzi.

## Vado/ Monzuno

**VENERDI 8 MARZO**

Lo Spi Cgil è presente nelle piazze dei due paesi con postazioni per distribuire la mimosa, simbolo della ricorrenza internazionale; un'importante occasione per incontrare, parlare e confrontarsi con le donne e i loro problemi.

*Anche noi eravamo a Roma!* >>

## S. Lazzaro di Savena e dintorni

**FESTA DELLA DONNA**

***Da tutte le leghe della zona verranno effettuate delle visite alle case di riposo del territorio e distribuiti mazzolini di mimosa, così nelle sedi Spi e nel paese.***

## S. Lazzaro di Savena

**VENERDI 8 MARZO**

Centro Sociale Culturale "Fiorenza Malpensa" via Jussi 33, inizio ore 14:30 con il saluto della segretaria della Lega Spi, ore 15:00 presentazione del programma Sicurezza e Prevenzione a cura di Nicoletta Puglioli, comandante della Polizia municipale. Ore 16:00 i poeti raccontano le donne tra brindisi, buffet e mimose. Saluto della sindaca, Isabella Conti.

## Pianoro

**VENERDI 8 MARZO**

Festa al Circolo 1°Maggio in collaborazione con l' Amministrazione Comunale, l'Arci, il Centro diurno Enrico Giusti, l'Auser, l'Anpi, il Circolo 1° maggio, la Proloco, dalle ore 19:00 cena e dopocena con spettacoli vari. Mostra fotografica: tema il lavoro delle donne.

## Monterenzio

**VENERDI 8 MARZO**

In collaborazione con l'Amministrazione Comunale, i Servizi Sociali, Auser, incontro dalle ore 15:00 con le donne e le associazioni nella Sala Consiliare Seguirà una merenda multietnica.

## Ozzano dell'Emilia

**DOMENICA 10 MARZO**

Festa con pranzo alle 12:30 al Circolo Arci in collaborazione con l'Amministrazione Comunale, l'Arci. Segue spettacolo dedicato alla donna.

## Loiano/Monghidoro

**SABATO 9 MARZO**

Si festeggia la giornata della donna andando a visitare S.Arcangelo di Romagna. Per informazioni, adesioni, programma, telefonare alla lega Spi numero 051 6544160.

## Argelato

**Noi Restiamo Umani!**

■ L'esondazione del fiume Reno ha invaso strade e case nel triangolo tra Castel Maggiore, Argelato, Castello d'Argile, Mascarino, creando notevoli difficoltà in particolare agli anziani. Lo Spi ha installato un gazebo per la distribuzione di pasti, i compagni e le compagne Spi si sono attivati diventando un punto di riferimento per aiutare le persone nelle zone colpite.

## Galliera

**7-8-9 MARZO**

■ Dalla ricerca, la speranza contro malattie come la sclerosi multipla: è una malattia neurodegenerativa, con lesioni a carico del sistema nervoso centrale. Le cause sono ancora sconosciute, è diagnosticata per lo più tra i 20 e i 40 anni nelle donne, che risultano colpite in numero doppio rispetto agli uomini. In Italia, considerata ad alto rischio rispetto agli altri paesi europei, ogni 100mila abitanti si registrano 113 casi. A sostegno di **AISM,** per sensibilizzare le persone sull'importanza della ricerca, lo Spi davanti alla Coop distribuirà gardenie, ortensie e il ricavato sarà destinato alla ricerca.

## Bentivoglio

**Centocinque anni di Lea**

■ Lo scorso gennaio Lea Sighinolfi ha compiuto 105 anni. Per festeggiare l'ambito traguardo si sono ritrovati al Centro Sociale "Il mulino", la sindaca, Erika Ferranti, il segretario Spi della Lega, Valter Guiati, il parroco, don Pietro Franzoni e alcune amiche. Nata nel lontano 1914 a Crevalcore, rimasta orfana di padre nella guerra d'Africa, trasferitasi a San Marino di Bentivoglio si è sposata ed ha avuto cinque figli; ha lavorato in campagna e nelle risaie di Bentivoglio. Dopo quarant'anni di lavoro è andata in pensione e vive a Bentivoglio. A Lea anche gli auguri dalla redazione della Spinta.

SISTEMI PER L'UDITO
Audiotech
AUDIOTECH
Studio Audioprotesico
APPLICAZIONE DISPOSITIVI MEDICI
APPARECCHI ACUSTICI
CENTRO PER LA TERAPIA DEGLI ACUFENI
Convenzionato Ausl – Inail
Via Tolmino, 5/A – 40134 Bologna
Tel. 051-6154291 Fax 051-6156459

Rete Benessere auser Insieme

CGIL SPI SINDACATO PENSIONATI ITALIANI BOLOGNA

***Rete Auser Benessere promuove per i soci su richiesta di Spi Auser di San Giovanni in Persiceto, Decima e S.Agata la visita a:***

***Per informazioni e adesioni Rete Benessere 340 6515551- auserinsieme@auserbologna.it***

**Torre Pedrera**
**Sant'Arcangelo di Romagna**
**Sabato 9 marzo**

Partenza con pullman da Decima ore 6:45, da S.Agata ore 7:00, da S.Giovanni ore 7:10 Porta Marcolfa, ore 7:15 Porta Garibaldi. All'arrivo a S.Arcangelo R. visita guidata dei punti di maggiore interesse della cittadina, la torre civica, il borgo medievale, le grotte usate in passato come deposito alimentare. Facoltative le visite, gratuite, al museo dedicato a Tonino Guerra e al museo del Bottone. Al termine trasferimento a Torre Pedrera per pranzo a base di pesce . Tempo permettendo, passeggiata sul lungomare. Quota individuale 68,00 euro, minimo 45 persone.

**Pieve di Cento**
**Giovedì 21 marzo**

Ritrovo a Pieve di Cento ore 9:30, visita guidata dai volontari Auser del luogo: alla collegiata e al Teatro Comunale con annesso Museo della Musica. Pranzo libero in un centro sociale convenzionato. Alle ore 14:00 visita alla Pinacoteca, alla Chiesa S.S.Trinità (XVI-XVII secolo) e al Museo della Canapa. Contributo all'associazione euro 12,00. Prenotazione entro il 12 marzo.

**La Garfagnana**
**e la Grotta del Vento**
**Sabato 13 aprile**

Partenza da S. Matteo della Decima ore 6:00, da S.Agata Bolognese 6:10, da S.Giovanni 6:20. All'arrivo a Gallicano tramite navetta si raggiunge e si visita la Grotta del Vento. Al termine pranzo in ristorante. Nel pomeriggio visita ai borghi di Castelnuovo e Barga. Si ridiscende con sosta a Borgo a Mozzano per ammirare il famoso Ponte del Diavolo. Rientro. Quota individuale 73,00 euro. Le iscrizioni dal 27 febbraio. Per informazioni e programma dettagliato telefonare a Dante 349.5760496 o alle leghe Spi di: San Giovanni 051.821155, Sant'Agata 051.6828365, Decima 051.6827388.

TERME DI PORRETTA

**Riutilizziamo il nostro luogo del Cuore**

**Sabato 23 marzo 2019**
ore 10,30

Casa della Conoscenza

"La Virgola"
Via Porretta, 360
Casalecchio di Reno

*Interverranno*

**Dott. Stefano Vannini**
Direttore Minerario
Terme Porretta

**Valentino Minarelli**
Segretario Spi Cgil Bologna

Saluto di un rappresentante del Comune di Casalecchio di Reno

**Porretta Terme**
***E' attiva la convenzione dello Spi con le Terme. Per informazioni rivolgersi alla Lega Spi di Casalecchio tel. 051 6116206/07***

# CONSUMATORI E SERVIZI DOMESTICI PER LUCE, GAS E ACQUA NEL 2018

di Anna **DAL CERO** e di Ester **ANDERLINI** - Federconsumatori Bologna

Nel 2018 il settore dell'energia ha visto la permanenza delle criticità già registrate negli ultimi anni, in particolare le scorrettezze commerciali nel mercato libero e i disguidi di fatturazione soprattutto in occasione di conguaglio.
Nel 2018 abbiamo gestito 252 pratiche di energia, la maggior parte risolte positivamente grazie alle procedure di conciliazione, che permettono di discutere dei problemi dei consumatori con grande efficienza e soddisfazione. Nota positiva sono i tempi di risoluzione delle controversie: nella conciliazione davanti ad ARERA (Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente) dal momento di invio della domanda alla prima udienza di discussione trascorrono in media non più di due settimane. È quindi uno strumento utilissimo che è esteso anche al Servizio Idrico e ai Distributori.
Alla fine del 2018 abbiamo affrontato molteplici casi di persone che, ignare, si sono trovate con un nuovo venditore di energia a causa della malafede di un'agenzia esterna. Il caso, che ha coinvolto decine di famiglie, ha mostrato con tutta evidenza che basta un codice fiscale e un numero di Pod o Pdr (codici alfanumerici di 14 caratteri indicati in bolletta) per attivare un contratto. I casi sono stati tutti risolti, ma il principio resta.
Sul fronte del prezzo, a livello nazionale abbiamo avviato una campagna di pressione verso il legislatore, anche con raccolta di firme, per la rimodulazione e progressiva abolizione degli oneri di sistema, la parte di bolletta che va a copertura di spese generali come i bonus e la dismissione delle centrali nucleari. Ci auspichiamo nei prossimi anni una maggiore e migliore concorrenza dagli operatori di vendita e di acquisto dell'energia, che porti a favore dei consumatori una riduzione tangibile in bolletta dei costi; a questo deve affiancarsi una robusta azione regolatoria dell'ARERA per prevenire e punire gli abusi.

# POMERIGGI AL GIADA: AL CINEMA PER SOCIALIZZARE

di Valeria **ALPI**

“Non c’è nessuna forma d’arte come il cinema per colpire la coscienza, scuotere le emozioni e raggiungere le stanze segrete dell’anima”, diceva Ingmar Bergam, il noto regista svedese. Ma il cinema può essere anche un’opportunità di socializzazione e un’occasione per uscire di casa e lasciarsi alle spalle per un paio d’ore le proprie solitudini e fragilità. È quanto si propone il ciclo di proiezioni “Pomeriggi al Giada”, promosso dal Gruppo Auser di San Giovanni in Persiceto in collaborazione con l’associazione “Insieme per Conoscere” e la sezione locale dell’Istituto Ramazzini. “Il nostro obiettivo - racconta Marina Tolomelli, volontaria al gruppo Auser di San Giovanni - è stimolare anziani fragili che solitamente o non vanno al cinema o non ci andrebbero in orari serali. Con le nostre proiezioni pomeridiane vogliamo coinvolgere persone che hanno poche occasioni per uscire e per incontrare gli altri”. **Dal 20 febbraio al 20 marzo**, sempre di mercoledì a partire dalle ore 15, al Cinema Giada di San Giovanni in Persiceto, verranno proiettati cinque film: il 20 febbraio ***Il gioco delle coppie,*** il 26 febbraio ***Ben is back***, il 5 marzo ***7 uomini a mollo,*** il 12 marzo ***La donna elettrica*** e il 20 marzo **film a sorpresa** ancora da definire. Tutti film contemporanei, appena usciti nelle sale. “I film - prosegue Tolomelli -li prendiamo dalla rassegna serale d’essai che il Cinema Giada già propone al suo pubblico. Noi usufruiamo di cinque di questi titoli, proponendoli in orario pomeridiano e ad un prezzo vantaggioso. Ogni entrata costa infatti 4,5 euro e l’intero abbonamento 15 euro. Gli abbonamenti non sono nominativi, quindi possono essere usati da chiunque e condivisi da più persone, proprio perché speriamo di ampliare il più possibile la platea. Il nostro primo obiettivo è raggiungere le persone più sole del territorio, ma ci piacerebbe che ai Pomeriggi al Giada si incontrassero persone diverse sia per condizioni sociali che per età”. Al termine di ogni proiezione verrà allestito un piccolo buffet gratuito, affinché l’occasione cinematografica si trasformi anche in un momento di socializzazione, per fare due chiacchiere e commentare il film: creare occasioni piacevoli e gratificanti può essere un valido motivo per uscire di casa e la visione di un film in compagnia può diventare una buona abitudine per il mantenimento di abilità cognitive. “Noi siamo entusiasti di questa iniziativa - conclude Tolomelli -e grati ad Anna Maria Forni, proprietaria dello storico Cinema Giada, che ha subito aderito al progetto ritenendolo molto importante per il territorio. Se tutto va bene, si può pensare al proseguimento della rassegna anche dopo marzo. Ma per portare avanti il progetto stiamo anche cercando finanziamenti, sia pubblici che privati.

***Per fare una donazione è possibile effettuare un bonifico sul conto corrente intestato a Auser Volontariato di Bologna, IBAN: IT82H0638502406074000121195, con causale ‘Donazione per progetto Pomeriggi al Giada San Giovanni in Persiceto’, oppure si può aderire aiutandoci a promuovere o a gestire l’iniziativa”. Per informazioni: Cristina Bertusi, coordinatrice attività Auser San Giovanni in Persiceto, telefono 3459953920, c.bertusi@auserbologna.it.***

di Benvenuto BICCHECCHI

## POVERTA'

Quando pensiamo ad un povero ci viene in mente quello che ci ha chiesto l'elemosina l'ultima volta. Questo governo ha comunicato che intende eliminare la povertà. Viene naturale pensare che quei soggetti che non hanno niente siano i primi ad essere aiutati ad uscire dalla difficile condizione di vita che stanno conducendo. Invece, leggendo la legge, si vede che sono i soggetti che hanno più difficoltà a ottenere un aiuto. Sono molti quelli che per varie vicissitudini si ritrovano in mezzo ad una strada: un licenziamento senza avere alle spalle una famiglia, difficoltà a reinserirsi nel mondo del lavoro ad una certa età, quella per cui sei troppo vecchio per lavorare e troppo giovane per aver diritto alla pensione, una separazione e tante altre disgrazie che possono succedere nella vita. In tali condizioni i 780 euro mensili potrebbero permettere di dare una svolta alla propria vita. Ma avendo creato un ostacolo per non dare il reddito di cittadinanza agli stranieri, si escludono anche molti italiani. Quelli di cui sopra che hanno perduto la residenza. Per aver diritto al Reddito di cittadinanza occorre avere una residenza nel nostro paese da almeno dieci anni, di cui gli ultimi due consecutivi. Ma chi non ha una casa dove può dimostrare di risiedere? Sotto al portico? No! Le autorità competenti non l'accettano.
Ci sono comuni, tra cui Bologna, che danno una residenza di fantasia per permettere di avere una carta d'identità ed anche l'assistenza sanitaria. Però sono solo 200 su 8mila i comuni che hanno adottato questo espediente, per quelli che vivono negli altri comuni: niente. Anche se un senza fissa dimora non riuscirà mai a riscuotere i pubblicizzati 780 euro, saranno solo 500 perché non potrà ovviamente dimostrare di aver diritto agli ulteriori 280 euro per l'affitto, in quanto per dormire sotto al portico o sotto ad un ponte, non ha dovuto firmare un contratto di locazione. Ma non avrà nemmeno diritto ai 150 euro per il mutuo in quanto non ha ancora trovato una banca che gli conceda un prestito.

Laboratorio Odontotecnico
Protesi Dentali **A. M.**

**RIPARAZIONI PROTESI DENTALI IMMEDIATE**

**CONVENZIONATO SINDACATO PENSIONATI ITALIANI**

SERVIZIO A DOMICILIO GRATUITO PER ANZIANI E DISABILI

**Tel. 051 6344681 Cell. 338 4991613**

PER URGENZE (anche festivi)

mattino su appuntamento - pomeriggio 15:30-19:00
Via F. Zanardi, 74/d - Bologna

Autorizzazione ministeriale n. ITCA01000903

APERTO AGOSTO

di Giulio **REGGIANI**

# La Meridiana di Cassini

Molti dei miei lettori sapranno che a Bologna esiste una meridiana precisissima, che però, ovviamente, segna soltanto l'ora locale. In Italia, infatti, l'ora degli orologi è una convenzione, un accordo mirato a uniformare gli orari, differenti da luogo a luogo. La nostra collocazione nell'Unione Europea prevede l'estensione del cosiddetto "fuso orario" per uniformare un territorio che va ben oltre il singolo Stato. Altre due cose molto importanti -penso- non sono note ai più: che la ***meridiana bolognese*** è ***la più lunga del mondo*** e che a realizzarla fu nientemeno che ***Domenico Cassini***. Quindi per conoscere l'ora esatta di Bologna basta entrare in San Petronio a mezzogiorno. La basilica ospita infatti una meridiana che attraversa il pavimento della chiesa per ben 67 metri e che è datata 1657. Come dicevo poc'anzi, a crearla fu Domenico Cassini, illustre professore di astronomia; convinto che il moto dei pianeti dipendesse dal Sole, l'unico modo, secondo lui, per studiare i moti e le orbite planetarie era indagare su quella solare. E la basilica bolognese costituiva un luogo perfetto per i suoi esperimenti: era abbastanza grande e possedeva già una meridiana. Un'ottantina di anni prima, infatti, esattamente nel 1576, ne era stata completata una da Egnazio Danti. Questo primo esemplare, però, andò distrutto a causa di alcuni lavori di allungamento della chiesa; a sostituirlo arrivò la meridiana di Cassini. A completamento del suo progetto, forò il tetto della navata sinistra a 27,07 metri di altezza: in tal modo, a mezzogiorno, si poteva vedere il raggio del sole colpire, a terra, una linea ferrea poggiata su un lastricato di marmo, che conteneva pure i segni zodiacali, i mesi e gli equinozi. La meridiana fu poi restaurata nel 1775 da Eustachio Zanotti, che sostituì con l'ottone il ferro della linea sul pavimento.

**Giovanni Domenico Cassini,** nato a Perinaldo (Im) l'8 giugno 1625, morto a Parigi il 14 settembre 1712, fu matematico, astronomo, ingegnere, medico e biologo italiano, naturalizzato francese nel 1673. Cassini lavorò come astronomo presso l'Osservatorio di Panzano (Castelfranco Emilia) dal 1648 al 1664, cioè fino alla morte del suo mecenate, il marchese Cornelio Malvasia. Fu professore di astronomia all'Università di Bologna e divenne, nel 1671, direttore dell'Osservatorio di Parigi. Fu padre di Jacques Cassini, anche lui importante astronomo. Cassini è oggi conosciuto in tutto il mondo grazie alla famosissima ***sonda Cassini,***

una missione robotica interplanetaria congiunta fra le agenzie spaziali di Stati Uniti, Europa ed Italia, lanciata il 15 ottobre 1997 con il compito di studiare il sistema di Saturno. La sonda, la prima ad entrare nell'orbita il 1° luglio 2004, terminò la missione con il suo "gran tuffo finale" il 15 settembre 2017, rientrando nell'atmosfera di Saturno con conseguente distruzione.

Domenico Cassini non solo riuscì a dimostrare che il Sole ha due moti, uno reale e uno apparente, ma la ***sua meridiana bolognese***, pari alla ***600millesima parte del meridiano terrestre***, è adottata ancor oggi come strumento di precisione, che permette a Bologna di conoscere esattamente il mezzogiorno solare in qualsiasi stagione e per tutto l'anno.

# CONCETTA: UNA STORIA OPERAIA

di Valerio **MONTANARI**

■ Gad Lerner, giornalista, ideatore e conduttore di programmi di informazione televisiva, affronta nel suo ultimo libro, *Concetta. Una storia operaia*, un tema particolarmente attuale : il mutamento brutale delle condizioni di lavoro, anche nel nostro Paese. Quello, per capirci, che ha portato a nuove figure di operai, senza sindacati né tutele, in una spietata corsa al ribasso nel precariato, nel lavoro nero e nelle retribuzioni. Lerner assume come paradigmatico il caso di Concetta Candido, una donna di 46 anni, addetta alle pulizie in una birreria di Settimo Torinese, licenziata agli inizi del 2017, che il 27 giugno dello stesso anno si cosparge d'alcol il torace davanti allo sportello 4 della sede Torino Nord dell'Inps. Concetta, con ustioni di terzo grado al 27 % del corpo, lotterà a lungo tra la vita e la morte, ricevendo un sostegno affettuoso all'interno della propria comunità, ma in un muro di imbarazzo perché il suo gesto viene derubricato a raptus di follia." Eppure - sottolinea l'autore - l'esibizione pubblica del proprio corpo divorato dalle fiamme come forma di denuncia e di protesta è qualcosa di ben diverso da un semplice tentativo di suicidio." Passo dopo passo l'autore ci cala nella realtà di Concetta, di come in lei si sia potuto fare strada quel proposito, poi attuato. E' un'inchiesta meticolosa e puntuale, che, a partire dalla testimonianza della protagonista, dà voce a tutti gli attori della tragedia: dai primi soccorritori ai datori di lavoro, dai funzionari dell'Inps alle colleghe licenziate, dalla sinistra cittadina ai familiari di Concetta. Lei non accetterà mai di definire quel rogo un tentativo di suicidio, perché esso voleva essere una pubblica manifestazione di protesta, che forse sarebbe servita da precedente per tutti coloro che aspettano troppo a lungo il sostegno del reddito cui hanno diritto, come è accaduto a lei. Sullo sfondo una Torino, marchiata dal rogo della Thissen Krupp, che anticipò la metamorfosi sociale dell'ultimo decennio narrata nel libro. **Gad Lerner**, *Concetta. Una storia operaia,* Milano, Feltrinelli, 2017, pp.173